

■ VULTURE-ALTO BRADANO

Impianti di rifiuti La Confcommercio è contraria

SERVIZIO a pagina 14

Dall'ente e dalla Federalberghi pieno sostegno ai sindaci di Vulture-Alto Bradano

La Confcommercio dice no ai rifiuti «Si sottovaluta la vocazione turistico-culturale-ambientale della zona»

Mortificato il turismo dell'area	C'è bisogno di progetti e investimenti
--	--

Anche la Federalberghi e la Confcommercio di Potenza dicono un secco no ai nuovi progetti degli impianti di rifiuti. I sindaci del Vulture-Alto Bradano nei giorni scorsi hanno chiesto alle istituzioni una marcia indietro sulla realizzazione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti. E a sostegno dei Comuni della zona si sono schierate anche la Federalberghi-Confcommercio Potenza, attraverso un comunicato ufficiale: «sostieniamo la posizione dei sindaci del Vulture-Alto Bradano e di numerose categorie produttive e sociali contro i progetti di nuovi impianti per lo smaltimento dei rifiuti». Secondo l'organizzazione degli albergatori: «Si sottovaluta la vocazione turistico-culturale-ambientale del Vulture Melfese, in quanto un insediamento di ben tre aziende per lo smaltimento rifiuti che in aggiunta ad un inceneritore già presente, quello di Fenice, finirebbe per mortificare la caratteristica turistica dell'area già afflitta da uno scarso flusso di visitatori nonostante la ricchezza di monumenti-castelli Federiciani-Musei-chiese rupestri: Come quelli di Melfi e Venosa, o Lagopsole, o i Laghi di Monticchio, le cascate di San fele, o la cattedrale di Ace-renza.. Abbiamo bisogno di progetti ed investimenti per attrarre nuovi turisti in collegamento con Matera 2019 e - dicono in particolare gli operatori del comprensorio nord-occidentale della provincia di Potenza - non certamente di spaventarli ed allontanarli con impianti che sono tra l'altro in contraddizione con gli impegni per istituire il Parco del Vulture». Nel-

lo specifico Federalberghi-Confcommercio rilancia gli itinerari federiciani, enogastronomici e quelli religiosi che si snodano intorno al patrimonio artistico-monumentale.

Quanto alle infrastrutture viarie, Federalberghi lamenta l'indefinito iter dei lavori della Bradanica: se la strada a scorrimento veloce che collega il Vulture-Melfese e la Fiat con Matera in costruzione da 40 anni fosse ultimata, non si sarebbe verificato il "dirottamento" sulla vicina Puglia della domanda manifestata in occasione del Capodanno a Matera che - dicono gli albergatori - ci ha visto semplici spettatori della diretta tv con alberghi chiusi o sottooccupati. Infine, in riferimento alla Tari (Tassa rifiuti) si rinnova la sollecitazione alle amministrazioni locali di far applicare una giusta tassazione in riferimento alle quantità prodotte di rifiuti distinte per la superficie con le dovute differenziazioni tra ristoranti ed alberghi. Federalberghi ricorda che in tema di tariffe ha da tempo acquisito la disponibilità ad una completa informazione sul sistema delle tariffe del servizio idrico integrato per le utenze commerciali e ad un'interlocuzione istituzionale per individuare modalità, forme e strumenti di "calmierazione" delle tariffe stesse da parte dal Commissario Prof. Angelo Nardoza e dal Direttore Tecnico Ing. Donato Larocca della Conferenza Interistituzionale Idrica Servizio Idrico Integrato della Regione Basilicata, che

hanno partecipato ad un incontro organizzato dalla Confcommercio Potenza. La posizione delle aziende dei settori alberghiero, commerciale, pubblici esercizi e caseifici è sintetizzabile nella richiesta di introdurre una fascia intermedia di tariffa tra le tre in vigore». Soltanto venerdì la La Conferenza dei Sindaci dell'Area Programma Vulture - Alto Bradano aveva chiesto alla Regione Basilicata di esprimere un giudizio negativo in merito all'autorizzazione di nuove iniziative di investitori privati circa il trattamento della frazione organica dei rifiuti finalizzata a produrre compost, biometano ed energia elettrica. In un summit istituzionale in cui hanno partecipato il Presidente dell'Area Programma, Michele Sonnessa, l'Amministratore Unico dell'Asi, Antonio Bochicchio, il sindaco di Melfi, Livio Valvano, di Rionero, Antonio Placido, di Palazzo San Gervasio, Michele Mastro, di Genzano, Rocco Cancellara, di Barile, Antonio Murano, di Atella, Nicola Telesca, di Montemilone, Gennaro Mennuti. Per i sindaci una concentrazione complessiva di circa 470 mila tonnellate nell'area di San Nicola di Melfi è da ritenersi sovradimensionata rispetto ai livelli di raccolta differenziata.





La sede del consorzio della bonifica Alto Bradano